



COMUNE DI

VIMODRONE

PGT

2012-2016

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DdP 2012

DOCUMENTO DI PIANO

APPROVAZIONE

DdP1.0

ORIENTAMENTI DEL PIANO

EDIZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. n°..... DEL

Adozione	Deliberazione C.C. n° del
Controdeduzioni	Deliberazione C.C. n° del
Approvazione	Deliberazione C.C. n° del
Pubblicazione	B.U.R.L. n° del
Entrata in vigore	

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

I PROGETTISTI

ing. Alberto Mazzucchelli

arch. Roberto Pozzi

arch. Maurizio Mazzucchelli

Ord. Ing. Prov. Varese n° 1625
SIA - Società Svizzera Ingegneri
e architetti n° 160796

Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n°1017

Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n°1213

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

partners
arch. Silvana Garegnani
ing. Marco Lanfranchi
arch. Paola Ramella

Studio Associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

info@saproject.it
www.saproject.it

COMUNE DI VIMODRONE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12

Antonio Brescianini
Sindaco

Aurora Impiombato Andreani
Assessore all'urbanistica

Ufficio di Piano:

Carlo Tenconi
Architetto

Fabio Gambarin
Geometra

Estensori del Piano:

Roberto Pozzi
Architetto

Alberto Mazzucchelli
Ingegnere

Maurizio Mazzucchelli
Architetto

Collaborazione:

Alexandra Gatti *dott.ssa pianificazione*
Marina La Palombara *architetto*
Elisabetta Vangelista *dott.ssa pianificazione*

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

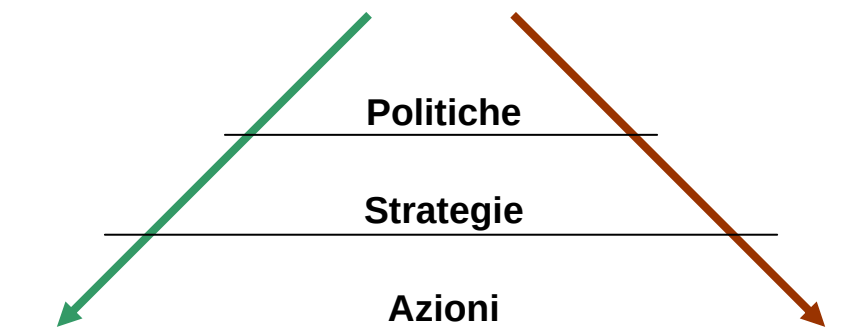
I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

NOTE SUL PROCESSO DECISIONALE

Il processo decisionale che presiede alla costruzione del Piano di Governo del Territorio, e che costituisce l'anima portante del Documento di Piano, atto fondamentale del procedimento, deriva da una articolazione secondo il seguente modello, idealmente visualizzato con una piramide:



Formulare le *politiche di governo del territorio* significa enunciare per argomenti gli intendimenti che il piano propone di sviluppare: tali enunciati assumono carattere di *intenti*, di *volontà* che il piano intende perseguire, senza che siano al tempo stesso identificati gli strumenti da assumere affinché tali volontà possano prendere corpo.

Stabilite le *politiche*, il processo continua alla ricerca degli strumenti, dei gangli territoriali grazie ai quali poter implementare le politiche: è la fase di definizione delle *strategie di governo del territorio*, per mezzo delle quali si individuano le linee di condotta e le tematiche sulle quali il piano deve operare affinché le politiche possano prendere corpo.

L'individuazione delle strategie corrisponde dunque all'indicazione della "strada maestra" che il piano deve tracciare affinché l'idea di governo definita dalle politiche possa trovare effettiva attuazione mediante una serie di *azioni di governo del territorio*, ovverosia mediante una rosa di decisioni territoriali, localizzative e disciplinari, in grado di produrre gli effetti voluti sul territorio.

Il modello piramidale del processo, ovverosia lo sviluppo del sistema di *politiche* → *strategie* → *azioni*, indica che l'allargamento di ciascuna base nel passaggio dalle politiche alle strategie e da queste alle azioni, implica l'esistenza di diverse possibili alternative nell'avanzare del processo: uno spunto politico può essere conseguito intraprendendo diverse strategie, così come l'attuazione di una strategia può mettere in luce varie possibili azioni alternative in grado di attuarla.

Affinchè il piano possa risultare coerente e stabile, e dunque efficace, è necessario che la selezione delle diverse possibili alternative che si producono nell'avanzare della concatenazione di *politiche* → *strategie* → *azioni* possa avvenire valutando le possibili conseguenze nell'assunzione di differenti scelte e verificando continuamente la coerenza della singola decisione rispetto alle concatenazioni logiche del processo.

La rappresentazione visiva del processo quale piramide consente una ulteriore lettura: pare infatti evidente che la dimensione della base della piramide, che idealmente rappresenta il livello di avanzamento delle decisioni, aumenta nell'evolvere del processo dalle politiche, alle strategie, alle azioni. Tale visualizzazione intende sottolineare che l'avanzare del processo implica il coinvolgimento di un numero di soggetti sempre maggiore, giacchè il perfezionamento di una decisione consente di coinvolgere via via un numero sempre maggiore di possibili interlocutori, di soggetti portatori di interessi.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Secondo una siffatta visione, il piano decisionale delle *politiche* potrà vedere principalmente coinvolti, ad esempio, i livelli istituzionali e le forme organizzate di portatori di interessi in grado di proporre visioni ed esperienze utili alla definizione delle “volontà del piano”, così come il piano decisionale delle *strategie* potrà veder coinvolto un novero maggiore di soggetti a vario titolo interessati dalla direzione che il processo avrà intrapreso. Infine, al livello delle *azioni*, risulteranno interessati dal processo decisionale anche i soggetti portatori di interessi puntuali o specifici, direttamente influenzati dall’effetto operativo del piano.

La visione piramidale del processo decisionale, la selezione delle alternative possibili, il riconoscimento dell’esistenza di una base di interesse nel processo decisionale via via più ampia, rende evidente la necessità di procedere nell’avanzamento delle diverse fasi mediante un procedimento partecipativo strutturato, grazie al quale poter maturare il maggior numero di valutazioni consapevoli degli effetti potenzialmente inducibili dal piano, grazie al quale maturare ogni decisione mediante una base di consenso sempre più ampia (o quantomeno negli intenti quanto più ampia possibile), che coinvolga un numero sempre maggiore di soggetti anche (se non principalmente) al di fuori degli organi istituzionali di governo.

Riconosciuta l’importanza della partecipazione al processo e della “tracciabilità” di ogni decisione, dallo spunto primigenio fino alla conseguenza operativa, visualizzata la “forma” del processo, non resta che formulare qualche riflessione sulla natura e sul significato di un elemento della piramide finora non citato ma, evidentemente, assai importante: il vertice.

Ebbene, è lapalissiano riconoscere il carattere puntiforme del vertice: è il punto a partire dal quale si avvia il processo decisionale articolato in *politiche* → *strategie* → *azioni*.

Definire questo punto di avvio significa stabilire gli *orientamenti del piano*, ovverosia significa mettere a punto un insieme di valori e disvalori del territorio, di problematiche da risolvere e di opportunità da cogliere, significa raccogliere in prima battuta gli spunti da cui muovere il processo decisionale, affinché questo possa intraprendere una possibile direzione di sviluppo.

Stabilire gli *orientamenti del piano*, ovverosia questa iniziale fase di lavoro, non può e non deve preconstituire la forma e le decisioni del piano: fissare gli orientamenti significa “fare il punto”, significa stabilire un punto, (estremizzando si potrebbe dire un punto “pur che sia”), per avviare la discussione sul territorio e sugli scenari di sviluppo. Stabilire gli *orientamenti del piano*, per ragioni di operatività e di ruolo compete, di norma, all’organo esecutivo del governo comunale: sarà poi il processo partecipativo, e conseguentemente l’allargamento della base dei soggetti via via interessati dall’avanzare del piano, a porre in discussione gli orientamenti affinché possano discendere le politiche, le strategie e le azioni fino alla completa definizione dei contenuti del Piano di Governo del Territorio.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE DEGLI ORIENTAMENTI DEL PIANO

Con il solo fine di rendere ordinate e trasparenti le modalità di costruzione degli *orientamenti del piano*, si tratteggiano di seguito le diverse fasi intraprese:

Definizione dei soggetti. La definizione degli orientamenti del piano compete ai componenti della Giunta Comunale. Il gruppo di lavoro è integrato dagli estensori del Piano di Governo del territorio e dai componenti l'ufficio di piano.

Metodologia di lavoro. I componenti del gruppo di lavoro, mediante libere conversazioni, espongono riflessioni e spunti senza ordine di trattazione, in forma quanto più possibile spontanea, secondo la propria visione ed esperienza. Gli estensori del piano svolgono funzione di moderatori del dibattito.

Elaborazione. Gli estensori del piano elaborano i diversi spunti emersi durante le libere conversazioni, rendendo organici i diversi contributi sulla base della seguente articolazione tematica:

- residenza
- economia locale
- paesaggio e identità locale
- ambiente
- mobilità e infrastrutture
- servizi, spazi pubblici, socialità

Successivamente, a partire dal raggruppamento a tema degli spunti emersi, gli estensori del piano elaborano una serie di enunciati che, nell'insieme, costituiscono gli *orientamenti del piano*.

L'elaborazione degli enunciati è accompagnata da rappresentazioni grafiche, una per ciascun tema, il cui unico fine corrisponde alla visualizzazione ideogrammatica di quanto l'orientamento di piano intenderebbe conseguire. Tali elaborati grafici, è d'uopo sottolinearlo, non corrispondono a nessun tradizionale elaborato urbanistico e non rappresentano contenuti applicativi o decisionali del piano.

Di seguito si rende conto delle fasi di lavoro svolto per la definizione degli *orientamenti di piano*, a partire dai quali si avvieranno le fasi di confronto per la definizione delle *politiche* → *strategie* → *azioni*.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

FASE 1. LE “LIBERE CONVERSAZIONI”: Febbraio/Marzo 2009

Di seguito si dà pura elencazione degli spunti e delle riflessioni emerse durante le libere conversazioni tra i membri di giunta, dell'ufficio di piano e gli estensori del piano, durante tre giornate di lavoro.

16 febbraio 2009

- Ridefinizione delle percorrenze Nord-Sud (via Piave)
- Riconduzione della ex ss padana al ruolo di asse urbano
- Riquilibrare la via d'acqua (Martesana)
- Superamento dell'effetto barriera dato dalla MM2
- Conferimento di ruolo nodale alle due stazioni MM2
- Declino industriale: rilanciare le attività e l'occupazione
- Crisi delle attività manifatturiere
- Miglioramento delle connessioni con i centri confinanti: Cologno M., quartiere dei cigni, quartiere S. Giuseppe
- Migliorare la socialità all'aperto, migliorare la percezione di sicurezza
- Centro storico: viabilità pericolosa per ciclisti e pedoni, traffico
- Migliorare la centralità e la fruibilità della piazza
- Luoghi di aggregazione giovanile: oratorio, portico del comune, portico di via dei Mille
- Scarsità di opportunità per lo sport: tutto a pagamento
- Realizzare un luogo coperto in piazza
- Vimodrone è un luogo di maggiore qualità rispetto all'intorno
- Scarsa cura estetica
- Non è un dormitorio
- Cernusco s/n quale centro di riferimento per i servizi
- Aumentare le opportunità di aggregazione
- Esigenza di nuove centralità per servizi
- Rafforzare il rapporto tra servizi e commercio quale opportunità di frequentazione dello spazio pubblico
- Importanza della nuova sp 160 per i collegamenti N/S
- Scarsa identità: né paese né città
- Scarsa identità storica
- Scarsa consapevolezza nella scelta di vivere a Vimodrone
- La piazza è un vuoto
- Operazione di recupero ALER per generare nuove centralità
- Importanza del mercato, riduce però i parcheggi MM2
- Secondo mercato in via Leopardi (ECA)
- Trasformazione da manifatturiero a logistico
- 6700 addetti per 900 imprese
- È necessaria la rete ciclopedonale
- Dare vita ai parchi: parco in centro troppo piccolo, parchi periferici non vissuti
- Vimodrone quale luogo di attraversamento
- Pochi luoghi d'incontro, scarsa capacità di aggregazione dei parchi
- Ruolo episodico di feste e manifestazioni
- Una possibile identità: il pluralismo
- Ricostruire il “bello” partendo dal naviglio
- Luoghi di eccellenza da visitare: cascine, parco, lavanderie, villa Torri

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

- La piazza deve essere riempita di attività
- Le aree a nord: nuova parrocchia, torri di M. Botta
- Villa Cazzaniga sul Naviglio quale luogo di eccellenza rispetto ad un insieme de-valorizzato, apparentemente un "retro"
- Rilancio della Martesana
- Identità: filo conduttore di immagini
- Nessuno vive fuori la sera
- Vimodrone non è centro perché troppo vicino a Milano
- Declassamento della padana: dopo il quadruplicamento della cassanese e la realizzazione di TEEM e BreBeMi,
- Limitare lo sviluppo della logistica alle aree vicino Auchan
- Collegamento del parco delle cave con i parchi comunali
- Collegare il parco delle cascine
- Riquelificare il verde dell'area Rampina
- Metropolitana quale luogo di aggregazione
- Contenimento della spese corrente anche a fronte di nuove opere
- La scuola di via Fiume era il "confine"
- C.na Burrone era isolata
- Da agricolo a industriale nel dopoguerra
- Vimodrone è migliorato nel tempo
- Vimodrone è bello da vivere
- Demolizione dell'ex municipio: oggi è una piazza
- In epoca recente si è ritrovata unità: prima c'era centro, periferia, aree 167, baiacucco, Corea, etc.
- I nuovi abitanti sentono l'identità locale
- La piazza è spazio aperto, dà "respiro"
- La piazza è aggregazione estiva, manca un luogo coperto
- L'area a verde dell'ex municipio non serve a niente
- Salvaguardare le attività economiche di pregio (Alenia)
- Non esiste una significativa economia agricola
- Aziende principalmente medio-piccole
- Scarsi servizi in zona industriale
- Recupero del verde quale servizio (bosco in città)
- Occorre rivalutare più punti nel territorio comunale (centralità diffuse)
- I principali servizi terziari (posta, banche) sono in zona municipio,
- Logistica Unes quale attività di eccellenza da ampliare
- Richiesta di sviluppo attività commerciali sulla padana (in sostituzione dell'industria)
- Via Piave quale asse centrale da riquelificare
- Migliorare i collegamenti con il comparto Nord
- Migliorare i collegamenti con il quartiere S. Giuseppe

23 febbraio 2009

- La densità è elevata: riusare il territorio (aree dismesse urbane)
- Centro storico: potenzialità del Piano di Recupero in corso e della sede Telecom
- Villa Torri quale nodo della rete pedonale
- Ex cava da bonificare: esiste il piano di caratterizzazione
- Recuperare l'ex cava a confine con Cernusco s/n
- Area a ovest lungo l'alzaia naviglio: includere nel PLIS?
- Recupero di C.na Baiacucco
- H. S. Raffaele: alloggi studenti, centro sportivo, liceo, scuola materna,

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

- Aree a est H. S. Raffaele: presenza corridoio ecologico PTCP (ultime marcite rimaste)
- Sviluppo della pista ciclopeditonale da Q. S. Giuseppe verso ovest,
- Valore terziario (commercio, ricettività) lungo la padana
- L'accesso da ovest da riqualificare: aree IPAB, piccola zona industriale
- Possibile nodo (disassamento) lungo la padana in prossimità del quartiere Mediolanum
- Trasformare la padana in un viale
- Relazioni tra sviluppo demografico e sostenibilità economica
- Importanza del PLIS
- Collegare il Q. S. Monica a sud dell'Auchan
- Rischio di contrazione del settore secondario
- Potenziale di sviluppo del settore terziario-commerciale

11 marzo 2009

- Carenza di spazi pedonali
- Disomogeneità dei diversi comparti edificati
- Occorre "mettere in rete" le aree a verde
- Sviluppare il teleriscaldamento?
- Degrado delle stazioni
- Cintura verde del territorio urbanizzato
- Mancono i luoghi di aggregazione
- Collegare i quartieri
- Luoghi centrali: via Poverello d'Assisi e parco, centrale telecom
- Sviluppo degli orti,
- Sviluppo della bioagricoltura
- A misura di bambino: collegare le scuole,
- Diversificare la popolazione quartieri aler.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

FASE 2. ORDINAMENTO DEI TEMI TERRITORIALI

Gli spunti e le riflessioni emerse durante la fase delle libere conversazioni sono stati selezionati secondo coerenza rispetto ai seguenti temi territoriali

- **residenza**
- **economia locale**
- **paesaggio e identità locale**
- **ambiente**
- **mobilità e infrastrutture**
- **servizi, spazi pubblici, socialità**

La cronologia del testo consente di identificare l'appartenenza tematica di ciascuno spunto o riflessione, ancora nel rispetto dell'ordine di trattazione seguito. Consentire la tracciabilità di questa fase del processo significa permettere di riconoscere

- l'intensità e la ricorrenza di taluni spunti,
 - la consequenzialità tra spunti e riflessioni,
- cosicché possano essere tratte utili considerazioni circa l'effettiva pregnanza e il grado di sensibilità di taluni argomenti trattati.

16 febbraio 2009

- Ridefinizione delle percorrenze Nord-Sud (via Piave)
- Riconduzione della ex ss padana al ruolo di asse urbano
- Riquilibrare la via d'acqua (Martesana)
- Superamento dell'effetto barriera dato dalla MM2
- Conferimento di ruolo nodale alle due stazioni MM2
- Declino industriale: rilanciare le attività e l'occupazione
- Crisi delle attività manifatturiere
- Miglioramento delle connessioni con i centri confinanti: Cologno M., quartiere dei cigni, quartiere S. Giuseppe
- Migliorare la socialità all'aperto, migliorare la percezione di sicurezza
- Centro storico: viabilità pericolosa per ciclisti e pedoni, traffico
- Migliorare la centralità e la fruibilità della piazza
- Luoghi di aggregazione giovanile: oratorio, portico del comune, portico di via dei Mille
- Scarsità di opportunità per lo sport: tutto a pagamento
- Realizzare un luogo coperto in piazza
- **Vimodrone è un luogo di maggiore qualità rispetto all'intorno**
- Scarsa cura estetica
- **Non è un dormitorio**
- Cernusco s/n quale centro di riferimento per i servizi
- Aumentare le opportunità di aggregazione
- Esigenza di nuove centralità per servizi
- Rafforzare il rapporto tra servizi e commercio quale opportunità di frequentazione dello spazio pubblico
- Importanza della nuova sp 160 per i collegamenti N/S
- Scarsa identità: né paese né città
- Scarsa identità storica
- Scarsa consapevolezza nella scelta di vivere a Vimodrone
- La piazza è un vuoto
- **Operazione di recupero ALER per generare nuove centralità**

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

- Importanza del mercato, riduce però i parcheggi MM2
- Secondo mercato in via Leopardi (ECA)
- Trasformazione da manifatturiero a logistico
- 6700 addetti per 900 imprese
- È necessaria la rete ciclopedonale
- Dare vita ai parchi: parco in centro troppo piccolo, parchi periferici non vissuti
- Vimodrone quale luogo di attraversamento
- Pochi luoghi d'incontro, scarsa capacità di aggregazione dei parchi
- Ruolo episodico di feste e manifestazioni
- Una possibile identità: il pluralismo
- Ricostruire il "bello" partendo dal naviglio
- Luoghi di eccellenza da visitare: cascine, parco, lavanderie, villa Torri
- La piazza deve essere riempita di attività
- Le aree a nord: nuova parrocchia, torri di M. Botta
- Villa Cazzaniga sul Naviglio quale luogo di eccellenza rispetto ad un insieme de-valorizzato, apparentemente un "retro"
- Rilancio della Martesana
- Identità: filo conduttore di immagini
- Nessuno vive fuori la sera
- Vimodrone non è centro perché troppo vicino a Milano
- Declassamento della padana: dopo il quadruplicamento della cassanese e la realizzazione di TEEM e BreBeMi,
- Limitare lo sviluppo della logistica alle aree vicino Auchan
- Collegamento del parco delle cave con i parchi comunali
- Collegare il parco delle cascine
- Riquelificare il verde dell'area Rampina
- Metropolitana quale luogo di aggregazione
- Contenimento della spese corrente anche a fronte di nuove opere
- La scuola di via Fiume era il "confine"
- C.na Burrona era isolata
- Da agricolo a industriale nel dopoguerra
- Vimodrone è migliorato nel tempo
- Vimodrone è bello da vivere
- Demolizione dell'ex municipio: oggi è una piazza
- In epoca recente si è ritrovata unità: prima c'era centro, periferia, aree 167, baiaucco, Corea, etc.
- I nuovi abitanti sentono l'identità locale
- La piazza è spazio aperto, dà "respiro"
- La piazza è aggregazione estiva, manca un luogo coperto
- L'area a verde dell'ex municipio non serve a niente
- Salvaguardare le attività economiche di pregio (Alenia)
- Non esiste una significativa economia agricola
- Aziende principalmente medio-piccole
- Scarsi servizi in zona industriale
- Recupero del verde quale servizio (bosco in città)
- Occorre rivalutare più punti nel territorio comunale (centralità diffuse)
- I principali servizi terziari (posta, banche) sono in zona municipio,
- Logistica Unes quale attività di eccellenza da ampliare
- Richiesta di sviluppo attività commerciali sulla padana (in sostituzione dell'industria)
- Via Piave quale asse centrale da riquelificare
- Migliorare i collegamenti con il comparto Nord
- Migliorare i collegamenti con il quartiere S. Giuseppe

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

23 febbraio 2009

- La densità è elevata: riusare il territorio (aree dismesse urbane)
- Centro storico: potenzialità del Piano di Recupero in corso e della sede Telecom
- Villa Torri quale nodo della rete pedonale
- Ex cava da bonificare: esiste il piano di caratterizzazione
- Recuperare l'ex cava a confine con Cernusco s/n
- Area a ovest lungo l'alzaia naviglio: includere nel PLIS?
- Recupero di C.na Baiacuccio
- H. S. Raffaele: alloggi studenti, centro sportivo, liceo, scuola materna,
- Aree a est H. S. Raffaele: presenza corridoio ecologico PTCP (ultime marcite rimaste)
- Sviluppo della pista ciclopeditone da Q. S. Giuseppe verso ovest,
- Valore terziario (commercio, ricettività) lungo la padana
- L'accesso da ovest da riqualificare: aree IPAB, piccola zona industriale
- Possibile nodo (disassamento) lungo la padana in prossimità del quartiere Mediolanum
- Trasformare la padana in un viale
- Relazioni tra sviluppo demografico e sostenibilità economica
- Importanza del PLIS
- Collegare il Q. S. Monica a sud dell'Auchan
- Rischio di contrazione del settore secondario
- Potenziale di sviluppo del settore terziario-commerciale

11 marzo 2009

- Carenza di spazi pedonali
- Disomogeneità dei diversi comparti edificati
- Occorre "mettere in rete" le aree a verde
- Sviluppare il teleriscaldamento?
- Degrado delle stazioni
- Cintura verde del territorio urbanizzato
- Mancono i luoghi di aggregazione
- Collegare i quartieri
- Luoghi centrali: via Poverello d'Assisi e parco, centrale telecom
- Sviluppo degli orti,
- Sviluppo della bioagricoltura
- A misura di bambino: collegare le scuole,
- Diversificare la popolazione quartieri aler.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

FASE 3. ENUNCIAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI DI PIANO

Al termine della fase di riordino degli spunti e delle riflessioni, gli estensori del piano elaborano, in forma di enunciato, gli *orientamenti del piano* per ciascun tema territoriale, nell'intento di formulare una sintesi delle considerazioni emerse.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

RESIDENZA

- *Vimodrone è un luogo di maggiore qualità rispetto all'intorno*
- *Non è un dormitorio*
- *Scarsa consapevolezza nella scelta di vivere a Vimodrone*
- *Operazione di recupero ALER per generare nuove centralità*
- *Una possibile identità: il pluralismo*
- *Le aree a nord: nuova parrocchia, torri di M. Botta*
- *I nuovi abitanti sentono l'identità locale*
- *La densità è elevata: riusare il territorio (aree dismesse urbane)*
- *Centro storico: potenzialità del Piano di Recupero in corso e della sede Telecom*
- *Recupero di C.na Baiacucco*
- *Relazioni tra sviluppo demografico e sostenibilità economica*
- *Diversificare la popolazione quartieri aler.*

Contenimento dello sviluppo demografico entro limiti compatibili con la dotazione di servizi esistenti e con le potenzialità di sviluppo complessivamente attivabili mediante la finanza locale e mediante l'integrazione con iniziative di sviluppo di carattere privato.

Concentrare lo sviluppo di nuova residenza nelle aree già edificate, urbanizzate, dismesse, puntando in particolare sullo sviluppo delle potenzialità del centro storico e delle cascine, sul recupero dei quartieri ALER anche mediante interventi profondamente modificativi della struttura edilizia e delle componenti demografiche.

Valorizzare la vocazione residenziale del Comune di Vimodrone, integrando i luoghi della residenza con i servizi, migliorando la connessione tra i quartieri e il centro, sviluppando nuove centralità diffuse anche nelle aree periferiche.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

ECONOMIA LOCALE

- *Declino industriale: rilanciare le attività e l'occupazione*
- *Crisi delle attività manifatturiere*
- *Importanza del mercato, riduce però i parcheggi MM2*
- *Secondo mercato in via Leopardi (ECA)*
- *Trasformazione da manifatturiero a logistico*
- *6700 addetti per 900 imprese*
- *Limitare lo sviluppo della logistica alle aree vicino Auchan*
- *Salvaguardare le attività economiche di pregio (Alenia)*
- *Non esiste una significativa economia agricola*
- *Aziende principalmente medio-piccole*
- *Logistica Unes quale attività di eccellenza da ampliare*
- *Richiesta di sviluppo attività commerciali sulla padana (in sostituzione dell'industria)*
- *Valore terziario (commercio, ricettività) lungo la padana*
- *Rischio di contrazione del settore secondario*
- *Potenziale di sviluppo del settore terziario-commerciale*

Salvaguardare l'economia locale, mediante il mantenimento dei valori del prodotto interno lordo locale e il mantenimento dei livelli occupazionali, riconoscendo la dipendenza della ricchezza del territorio dall'esistenza di un ricco e diffuso tessuto imprenditoriale, costituito anche da piccole imprese artigiane da preservare e sviluppare.

Favorire la conservazione in sito delle imprese di grande valore e rappresentatività per l'economia locale, riconoscendone il ruolo di eccellenza per il mantenimento dei livelli economici e occupazionali, mediante offerta di luoghi e strumenti per lo sviluppo di nuove iniziative.

Sostenere il settore manifatturiero, favorendo lo sviluppo di nuove imprese e tutelando le attività esistenti da rischi di dismissione a vantaggio di attività meno incidenti sui valori dell'economia locale e dell'occupazione.

Rafforzare la vocazione terziaria dei brani di territorio meglio infrastrutturati e caratterizzati da elevata accessibilità, riconoscendo la vocazione commerciale delle aree urbanizzate lungo l'ex Strada Statale Padana Superiore e favorendo lo sviluppo di attività ricettive.

Confermare la struttura commerciale delle aree urbane centrali, anche mediante azioni volte a favorire l'insediamento di esercizi di vicinato e di pubblici esercizi, nonché mediante il recupero della qualità dello spazio pubblico; conferma e valorizzazione del ruolo dei mercati per la frequentazione degli spazi pubblici aperti.

Ricercare nuovi potenziali per l'uso agricolo del territorio, anche mediante lo sviluppo di nuove specializzazioni compatibili con il primario obiettivo della tutela del territorio e dell'ambiente.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

PAESAGGIO E IDENTITÀ LOCALE

- Riqualificare la via d'acqua (Martesana)
- Superamento dell'effetto barriera dato dalla MM2
- Migliorare la centralità e la fruibilità della piazza
- Scarsa cura estetica
- Scarsa identità: né paese né città
- Scarsa identità storica
- La piazza è un vuoto
- Vimodrone quale luogo di attraversamento
- Ruolo episodico di feste e manifestazioni
- Ricostruire il "bello" partendo dal naviglio
- Luoghi di eccellenza da visitare: cascine, parco, lavanderie, villa Torri
- Villa Cazzaniga sul Naviglio quale luogo di eccellenza rispetto ad un insieme de-valorizzato, apparentemente un "retro"
- Rilancio della Martesana
- Identità: filo conduttore di immagini
- Vimodrone non è centro perché troppo vicino a Milano
- Riqualificare il verde dell'area Rampina
- La scuola di via Fiume era il "confine"
- C.na Burrone era isolata
- Da agricolo a industriale nel dopoguerra
- Vimodrone è migliorato nel tempo
- Vimodrone è bello da vivere
- In epoca recente si è ritrovata unità: prima c'era centro, periferia, aree 167, baiaucucco, Corea, etc.
- Recuperare l'ex cava a confine con Cernusco s/n
- Area a ovest lungo l'alzaia naviglio: includere nel PLIS?
- L'accesso da ovest da riqualificare: aree IPAB, piccola zona industriale
- Importanza del PLIS
- Disomogeneità dei diversi comparti edificati

Rafforzare l'identità locale, superando le divisioni interne tra i quartieri e caratterizzando il sistema insediativo per le relazioni con i valori della naturalità e per la qualità intrinseca degli spazi pubblici, sviluppando azioni di miglioramento della qualità estetica dei luoghi di accesso al territorio.

Tutelare e valorizzare la spina centrale della Martesana e delle aree a verde connesse, migliorando le relazioni di margine con il tessuto edificato, migliorandone la percorribilità e la permeabilità sia in direzione est-ovest che in direzione nord-sud.

Elevare la qualità dello spazio pubblico, valorizzando i luoghi centrali del paese e sviluppando nuove centralità nelle zone periferiche, così da costruire una rete di nodi e percorsi qualificati in grado di migliorare le opportunità di fruizione per i cittadini.

Rafforzare i caratteri del paesaggio urbano mediante l'elevazione di una generale sensibilità estetica nei processi di trasformazione edilizia, così da conferire caratteri di chiara identificabilità del sistema costruito rispetto ai luoghi comuni dell'area metropolitana milanese.

Sviluppare una rete di luoghi di pregio per la fruizione del territorio, quali punti di eccellenza storica e paesaggistica, anche mediante sistemi segnici e iconografici finalizzati alla riconoscibilità dei valori identitari locali.

Attribuzione allo spazio pubblico del ruolo di contenitore / incubatore di manifestazioni e opportunità di aggregazione in genere, con il fine principale di migliorare le opportunità di fruizione territoriale offerte ai cittadini.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

AMBIENTE

- Ex cava da bonificare: esiste il piano di caratterizzazione
- Aree a est H. S. Raffaele: presenza corridoio ecologico PTCP (ultime marcite rimaste)
- Sviluppare il teleriscaldamento?
- Sviluppo degli orti,
- Sviluppo della bioagricoltura

Risolvere le problematiche di degrado ambientale e di inquinamento presenti sul territorio per effetto di attività esercitate in epoche passate.

Tutelare i valori ambientali del territorio, in particolare salvaguardando la continuità delle aree a verde, la biodiversità, secondo una visione di scala sovralocale, confermando e rafforzando le azioni già avviate mediante i parchi locali di interesse sovracomunale.

Favorire il ricorso a fonti energetiche alternative e rinnovabili, nonché l'applicazione di tecnologie in grado di migliorare i rendimenti energetici, riducendo nel contempo le emissioni in ambiente.

Contenere i consumi energetici e idrici, mediante specifiche azioni volte a modulare i potenziali insediativi del piano in ragione della capacità di incidere positivamente sulle tematiche ambientali in genere.

Sviluppare iniziative per la formazione di nuove imprese nel settore dell'agricoltura biologica, anche per sperimentare forme di "filiera corta" nell'ambito territoriale omogeneo di cui il comune è parte, integrando tali iniziative con azioni volte alla cura del paesaggio e alla protezione dell'ambiente.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE

- Ridefinizione delle percorrenze Nord-Sud (via Piave)
- Riconduzione della ex ss padana al ruolo di asse urbano
- Miglioramento delle connessioni con i centri confinanti: Cologno M., quartiere dei cigni, quartiere S. Giuseppe
- Importanza della nuova sp 160 per i collegamenti N/S
- È necessaria la rete ciclopeditone
- Declassamento della padana: dopo il quadruplicamento della cassanese e la realizzazione di TEEM e BreBeMi,
- Via Piave quale asse centrale da riqualificare
- Migliorare i collegamenti con il comparto Nord
- Migliorare i collegamenti con il quartiere S. Giuseppe
- Sviluppo della pista ciclopeditone da Q. S. Giuseppe verso ovest,
- Possibile nodo (disassamento) lungo la padana in prossimità del quartiere Mediolanum
- Trasformare la padana in un viale
- Collegare il Q. S. Monica a sud dell'Auchan
- Collegare i quartieri

Riconsiderare il sistema della rete stradale comunale in vista degli effetti su scala territoriale che si produrranno a seguito dell'entrata in esercizio della riqualificazione della s.s. Cassanese, della TEEM, della Bre.Be.Mi.

Migliorare i collegamenti in direzione nord-sud, confermando gli effetti migliorativi indotti dalla realizzazione della nuova sp 160, rafforzando l'organizzazione gerarchica della rete mediante la separazione dei flussi di attraversamento dai flussi che si generano all'interno del territorio comunale.

Rafforzare i sistemi di mobilità dolce, favorendo la realizzazione di una rete ciclopeditone finalizzata in primo luogo ai collegamenti inter-quartiere e tra quartieri e centro.

Avviare il processo di riqualificazione dell'ex s.s. Padana Superiore, con l'obiettivo di realizzare una nuova assialità urbana, portatrice di valori economici e di qualità abitativa.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

SERVIZI, SPAZI PUBBLICI, SOCIALITÀ

- Conferimento di ruolo nodale alle due stazioni MM2
- Migliorare la socialità all'aperto, migliorare la percezione di sicurezza
- Centro storico: viabilità pericolosa per ciclisti e pedoni, traffico
- Luoghi di aggregazione giovanile: oratorio, portico del comune, portico di via dei Mille
- Scarsità di opportunità per lo sport: tutto a pagamento
- Realizzare un luogo coperto in piazza
- Cernusco s/n quale centro di riferimento per i servizi
- Aumentare le opportunità di aggregazione
- Esigenza di nuove centralità per servizi
- Rafforzare il rapporto tra servizi e commercio quale opportunità di frequentazione dello spazio pubblico
- Dare vita ai parchi: parco in centro troppo piccolo, parchi periferici non vissuti
- Pochi luoghi d'incontro, scarsa capacità di aggregazione dei parchi
- La piazza deve essere riempita di attività
- Nessuno vive fuori la sera
- Collegamento del parco delle cave con i parchi comunali
- Collegare il parco delle cascine
- Metropolitana quale luogo di aggregazione
- Contenimento della spesa corrente anche a fronte di nuove opere
- Demolizione dell'ex municipio: oggi è una piazza
- La piazza è spazio aperto, dà "respiro"
- La piazza è aggregazione estiva, manca un luogo coperto
- L'area a verde dell'ex municipio non serve a niente
- Scarsi servizi in zona industriale
- Recupero del verde quale servizio (bosco in città)
- Occorre rivalutare più punti nel territorio comunale (centralità diffuse)
- I principali servizi terziari (posta, banche) sono in zona municipio,
- Villa Torri quale nodo della rete pedonale
- H. S. Raffaele: alloggi studenti, centro sportivo, liceo, scuola materna,
- Carenza di spazi pedonali
- Occorre "mettere in rete" le aree a verde
- Degrado delle stazioni
- Cintura verde del territorio urbanizzato
- Mancono i luoghi di aggregazione
- Luoghi centrali: via Poverello d'Assisi e parco, centrale telecom
- A misura di bambino: collegare le scuole,

Sviluppare nuove centralità per i servizi e per l'aggregazione in corrispondenza delle stazioni MM2, aggregando alla funzione trasportistica nuove attività di interesse pubblico o generale e nuove opportunità di sviluppo di attività economiche.

Rafforzare la capacità di aggregazione degli spazi pubblici, mediante azioni volte all'elevazione della qualità dei caratteri del paesaggio urbano e mediante lo sviluppo di attività aventi capacità attrattiva, conseguendo nel contempo il miglioramento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

Avviare la realizzazione di una rete di mobilità dolce (ciclopedonale) con finalità di connessione dei principali servizi, centrali e periferici, in particolare per il miglioramento della sicurezza nell'accessibilità delle scuole.

Conseguire l'integrazione a rete del sistema dei parchi comunali, mediante conferma e miglioramento delle continuità esistenti con brani verdi destinati ad altro uso (verde privato, verde naturale territoriale), secondo una visione di scala vasta estesa al sistema territoriale lungo l'asta della Martesana – MM2.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Valorizzare i luoghi centrali di maggiore valore e qualità quali gangli della rete ciclopedonale urbana, riconosciuta la potenzialità di tali nodi anche per lo sviluppo di attività e opportunità a vantaggio dei cittadini.

Rafforzare la dotazione di servizi esistente valutando i reali fabbisogni su scala d'area vasta, nota la dotazione esistente e prevista nei comuni territorialmente omogenei dell'asta della Martesana – MM2, considerati i potenziali assolti dalla dotazione presente nel Comune di Milano.

Riconoscere e confermare il valore di servizio svolto su scala regionale e nazionale dall'Ospedale S. Raffaele, massimizzando l'interrelazione delle funzioni ospedaliera, di ricerca e didattica con il sistema insediativo comunale.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

FASE 4: ILLUSTRAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI DI PIANO

Gli estensori del piano rappresentano in forma ideogrammatica gli *orientamenti del piano* su singole cartografie tematiche. A partire da tali spunti e suggestioni si avvia la fase di confronto e di partecipazione che condurrà:

al perfezionamento degli *orientamenti del piano*,

- alla definizione delle *politiche di governo del territorio*,
- alla definizione delle *strategie di governo del territorio*,
- alla definizione delle *azioni di governo del territorio*,

secondo il processo piramidale la cui illustrazione costituisce il punto di avvio e il fondamento metodologico del presente documento.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PGT

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it